

COMUNE DI COMISO

COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI

PARERE SU SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E L'INCENTIVO DELL'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE INTERNA SVOLTA DAI DIPENDENTI

COMUNE DI COMISO PROTOCOLLO	
N. 2025 P37	Date 12 AGO. 2015
Cat.....	Fasc.....

DELL'ENTE

al Dirigente Area 4 Dott. Nunzio Micieli

al Dirigente Area 6 Dott.ssa Gianna Iacono

al Signor Sindaco Prof. Filippo Spataro

→ al Segretario Generale del Comune

al Presidente del Consiglio Comunale

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti così composto:

- Dott. Raffaele Gurrieri, in qualità di Presidente;
- Dott. Angelo Ventura, in qualità di Componente;
- Rag. Francesco Terranova, in qualità di componente;

VISTO

- la richiesta di parere, pervenuta a codesto Collegio in data 09/07/2015, protocollata al n. 0021452, in ordine al parere sullo schema di regolamento per la disciplina e l'incentivo dell'attività di progettazione interna svolta dai dipendenti dell'Ente;
- il progressivo parere già espresso da codesto Collegio in data 10.06.2015,
- il Decreto Legge n. 90/2014;
- la Legge n. 114/2014;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- deliberazioni dell'Autorità di vigilanza n. 315 del 13/12/2007, n. 35 del 08/04/2009, n. 18 del 07/05/2008 e n. 150 del 02/05/2001;
- il Decreto Ministeriale n. 0147343 del 26/11/2014, trasmesso con nota prefettizia n. 0029535 del 04/12/2014 ed acquisito al protocollo comunale al n. 0038019 del 09/12/2014;

ESAMINATA

La documentazione prodotta dal Responsabile dell'area, che consiste in:

- il novellato schema di *"Regolamento per la disciplina e l'incentivo dell'attività di progettazione interna svolta dai dipendenti del Comune di Comiso"*, riproposto alla luce delle precedenti eccezioni del Collegio;

FATTO PRESENTE CHE

- l'art. 13 e 13 bis della Legge 114 dell'11 agosto 2014 rimettono la definizione della disciplina di dettaglio per la ripartizione e l'attribuzione dell'incentivo ai dipendenti beneficiari alla contrattazione decentrata;
- dettagliatamente l'art. 13 bis della Legge 114 dell'11 agosto 2014, modifica il comma 7 dell'art. 93 del Decreto Legislativo n. 163/2006, aggiungendo i comma 7 bis, 7 ter e 7 quater;
- che il novellato comma 7 bis dell'art. 93 del Decreto Legislativo n. 163/2006 prevede che: *"A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare."*;
- il novellato comma 7 ter dell'art. 93 del Decreto Legislativo n. 163/2006 prevede che: *"L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo,*

redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini dell'applicazione del terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d). La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.”;

- il novellato comma 7 quater dell'art. 93 del Decreto Legislativo n. 163/2006 prevede che: “Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.”

- l'art. 40 bis, comma 1 dello stesso D.Lgs. n. 30/03/2001, n. 165 prosegue sancendo che “Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...;

- detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

- nel pregresso parere di codesto Collegio, emesso in data 10.06.2015, in relazione alla versione precedente della bozza di regolamento, sono state formulate delle eccezioni relative specificatamente a:

> art 3 dello schema di regolamento non pareva conforme con il dettato del comma 7 bis dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006;



- > art. 5 dello schema di regolamento, specificatamente il comma 2, non prevedeva la non applicazione della limitazione alla fruizione dell'incentivo a coloro che rivestono qualifiche non dirigenziali anche se di fatto apicali;
- > lo schema di regolamento non prevedeva espressamente la devoluzione in economia delle quote del fondo incentivante corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti;
- > lo schema di regolamento non prevedeva la devoluzione in economia delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni, anche se svolte da dipendenti interni, prive dell'accertamento di esecuzione dell'opera in conformità ai tempi ed ai costi prestabiliti;
- > lo schema di regolamento, sia all'art. 4, sia nel paragrafo "precisazioni", prevedeva l'incentivo per altre tipologie di incarichi non espressamente previste dalla norma.

Precisato quanto sopra, codesto Collegio contabile

VERIFICATO

la compatibilità degli aspetti economici-finanziari originati dal novellato regolamento che ci impegna, nello specifico:

- rispetto al novellato comma 7 bis dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, in quanto le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro, adottando un apposito regolamento per la proporzionalità sulla base della complessità ed onerosità dell'opera;
- a) rispetto al novellato comma 7 ter dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, in quanto l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; Il regolamento deve definire i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase

di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento deve stabilire altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto. Deve prevedere ancora che la corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Deve prevedere infine come gli incentivi disciplinati non si applicano al personale con qualifica dirigenziale.

- rispetto al novellato comma 7 quater dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, in quanto il regolamento deve prevedere che il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

OSSERVA CHE

Il novellato schema di regolamento è conforme alle disposizioni normative in quanto sono state recepite tutte le eccezioni ed i rilievi sollevati da codesto Collegio nel pregresso parere.

Nello specifico:

- l'art. 3 del riproposto schema di regolamento pare conforme con il dettato del comma 7 bis dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, in quanto adesso prevede un'adeguata proporzionalità sulla base della complessità ed onerosità dell'opera;



- l'art. 5 del riproposto schema di regolamento, prevede la non applicazione della limitazione alla fruizione dell'incentivo a coloro che rivestono qualifiche non dirigenziali anche se di fatto apicali;
- il novellato schema di regolamento, all'art. 5.5, prevede espressamente la devoluzione in economia delle quote del fondo incentivante corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, ma affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione;
- il novellato schema di regolamento, all'art. 5.5 lett. b), prevede la devoluzione in economia delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni, anche se svolte da dipendenti interni, prive dell'accertamento di esecuzione dell'opera in conformità ai tempi ed ai costi prestabiliti, novità discendente dal predetto art. 93, comma 7 ter, per gli incarichi attribuiti dopo l'entrata in vigore della legge di conversione n. 114/2014;
- L'art. 5 del riproposto schema di regolamento prevede l'incentivo alle tipologie di incarichi espressamente previste dalla norma: responsabile del procedimento, incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, e loro collaboratori.

Per i suesposti motivi, codesto Collegio

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** allo schema di regolamento per la disciplina e l'incentivo dell'attività di progettazione interna svolta dai dipendenti dell'ente.

Tanto dovevamo.

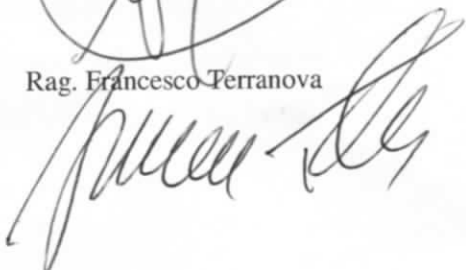
Comiso, lì 11 agosto 2015



Dott. Raffaele Gurrieri



Dott. Angelo Ventura



Rag. Francesco Terranova